

19

TURISMO

Dal lato dell'offerta ricettiva, nel 2016 l'Istat rileva 33.163 esercizi alberghieri (-0,1 per cento rispetto al 2015) e 178.443 esercizi extra-alberghieri (+6,4 per cento).

Il flusso dei clienti nel 2016 è di circa 403 milioni di presenze, in aumento del 2,6 per cento rispetto al 2015, con una permanenza media di 3,45 notti. Nello stesso anno l'indice del fatturato nel settore dell'alloggio segna un aumento dello 0,7 per cento. L'andamento dei flussi turistici negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri è stato positivo, sia per la componente residente sia per quella non residente della domanda turistica. Nell'ambito dei paesi dell'Ue, l'Italia si colloca in terza posizione per numero di presenze totali negli esercizi ricettivi, con un'incidenza di presenze straniere superiore alla media europea (49,5 per cento rispetto al 45,5). La domanda turistica italiana è costituita, nel 2016, da circa 66 milioni di viaggi e 356 milioni di pernottamenti, dentro e fuori il territorio nazionale. Rispetto al 2015, i viaggi crescono del 13,7 per cento, trainati soprattutto dalle vacanze brevi (1-3 notti), mentre la durata media si riduce lievemente, attestandosi a 5,4 notti.

Il calo degli spostamenti turistici, che tra il 2012 e il 2015 ha comportato una perdita complessiva di quasi 28 milioni di viaggi e più di 166 milioni di notti, si arresta nel 2016, quando la domanda di turismo espressa dai residenti è caratterizzata da un aumento di quasi 8 milioni di viaggi.

Nel 2016, i viaggi di vacanza sono quasi nove volte più numerosi dei viaggi di lavoro, con quote simili tra vacanze brevi (1-3 notti) e vacanze lunghe (4 o più notti). Queste ultime sono concentrate nel trimestre estivo (63 per cento). Complessivamente i residenti in Italia, rispetto ai concittadini europei, viaggiano molto meno (in media 0,8 vacanze all'anno ciascuno rispetto alle 2,4 degli europei).

19

TURISMO

Caratteristiche degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti¹

Esercizi ricettivi e posti letto. La capacità ricettiva nel nostro Paese è caratterizzata dalla presenza di un numero di esercizi extra-alberghieri maggiore di quello delle strutture alberghiere. Per l'anno 2016, l'Istat ha rilevato 178.443 esercizi extra-alberghieri e 33.163 esercizi alberghieri; rispetto all'anno precedente, si registra un forte aumento per i primi (+6,4 per cento) e una sostanziale stabilità per i secondi (-0,1 per cento). Anche per i posti letto, si registra stabilità negli alberghi (-0,1 per cento), mentre negli esercizi extra-alberghieri un aumento (+1,3 per cento); nell'ambito di questi ultimi, il numero dei posti letto cresce in quasi tutte le tipologie ad eccezione dei campeggi e villaggi turistici dove si registra una leggera flessione dello 0,6 per cento: negli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale si rileva un aumento del 9,1 per cento, nei bed & breakfast del 6,9 per cento, negli altri esercizi dell'1,8 per cento e negli agriturismi dell'1,5 per cento (Prospetto 19.1).

Prospetto 19.1 Capacità degli esercizi ricettivi (a)
Anni 2015-2016

ANNI	Esercizi alberghieri				Esercizi extra-alberghieri									
			Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Altri esercizi (b)		B & b		Totale	
	Valori assoluti	Posti letto	Valori assoluti	Posti letto	Valori assoluti	Posti letto	Valori assoluti	Posti letto	Valori assoluti	Posti letto	Valori assoluti	Posti letto	Valori assoluti	Posti letto
VALORI ASSOLUTI														
2015	33.199	2.250.718	2.708	1.365.661	73.075	610.641	18.525	251.179	9.827	244.298	30.384	156.836	167.718	4.879.333
2016	33.163	2.247.930	2.694	1.357.051	81.170	665.927	18.685	254.943	10.365	248.666	32.366	167.670	178.443	4.942.187
VARIAZIONI PERCENTUALI														
2016/ 2015	-0,1	-0,1	-0,5	-0,6	11,1	9,1	0,9	1,5	5,5	1,8	6,5	6,9	6,4	1,3

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Dati provvisori per l'anno 2016.

(b) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

¹ Nel paragrafo sono descritti i risultati per l'anno 2016 delle indagini sulla "Capacità degli esercizi ricettivi" e sul "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi", sebbene i dati 2016 siano provvisori.

Movimento dei clienti. Il flusso dei clienti registrato nel 2016 nel complesso degli esercizi ricettivi è stato pari a circa 117 milioni di arrivi e 403 milioni di presenze, con un periodo medio di permanenza di 3,45 notti. Rispetto al 2015, gli arrivi e le presenze sono in aumento, rispettivamente del 3,2 per cento e del 2,6 per cento; la permanenza media, invece, è stabile (Prospetto 19.2).

Prospetto 19.2 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi
Anni 2012-2016, valori assoluti in migliaia

ANNI	Arrivi		Presenze		Permanenza media
	Valori assoluti	Variazioni % sull'anno precedente	Valori assoluti	Variazioni % sull'anno precedente	
2012	103.733	0,0	380.711	-1,6	3,67
2013	103.863	0,1	376.786	-1,0	3,63
2014	106.552	2,6	377.771	0,3	3,55
2015	113.355	6,4	392.764	4,0	3,46
2016 (a)	116.944	3,2	402.961	2,6	3,45

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.

L'andamento dei flussi turistici, sia negli esercizi alberghieri che negli esercizi extra-alberghieri, è stato positivo per entrambe le componenti della domanda turistica, ma soprattutto per quella non residente. In particolare, negli esercizi alberghieri (Prospetto 19.3), per i clienti residenti si registra un aumento del 2,1 per cento degli arrivi e dell'1,8 per cento delle presenze; per la componente non residente, si rileva un lieve aumento degli arrivi (+0,7 per cento) e un aumento dell'1,8 per cento delle presenze.

Prospetto 19.3 Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti
Anni 2012-2016, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2012	-2,9	2,3	-0,5	-5,0	2,2	-1,7
2013	-2,6	2,9	-0,0	-3,4	3,0	-0,3
2014	1,9	2,0	1,9	-0,7	0,8	0,1
2015	5,6	5,7	5,6	4,5	1,8	3,1
2016 (a)	2,1	0,7	1,4	1,8	1,8	1,8

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.

Relativamente agli esercizi extra-alberghieri (Prospetto 19.4), la crescita è notevole; in particolare, per i residenti, gli arrivi aumentano del 7,3 per cento e le presenze dell'1,4 per cento; per i non residenti, rispettivamente, dell'11,9 per cento e del 7,2 per cento.

Prospetto 19.4 Arrivi e presenze negli esercizi extra-alberghieri per residenza dei clienti
Anni 2012-2016, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

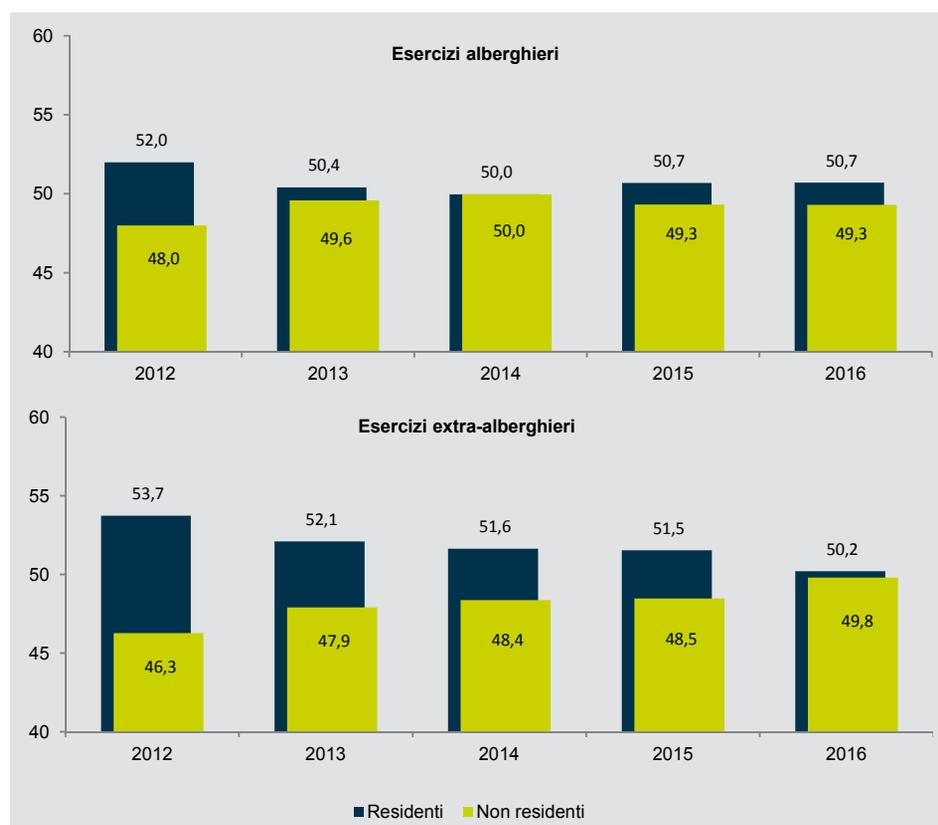
ANNI	Arrivi			Presenze		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2012	0,2	4,2	2,0	-4,7	2,5	-1,5
2013	-2,4	4,1	0,6	-5,4	1,0	-2,5
2014	4,5	5,8	5,1	-0,2	1,6	0,7
2015	8,5	9,9	9,2	5,5	5,9	5,7
2016 (a)	7,3	11,9	9,5	1,4	7,2	4,2

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.

Rispetto all'anno 2012, in termini di quote percentuali sul totale delle presenze negli alberghi, si rileva una diminuzione di 1,3 punti percentuali delle presenze dei clienti residenti (che passano dal 52,0 per cento del 2012 al 50,7 per cento del 2016). Aumenta, di conseguenza, la quota di presenze dei clienti non residenti, che passano dal 48,0 del 2012 al 49,3 del 2016.

Negli esercizi extra-alberghieri la situazione è analoga: la quota di presenze dei clienti residenti si riduce di 3,5 punti (dal 53,7 per cento del 2012 al 50,2 per cento del 2016), mentre quella dei clienti non residenti aumenta, passando dal 46,3 per cento del 2012 al 49,8 per cento del 2016 (Figura 19.1).

Figura 19.1 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e tipologia di esercizio (a)
Anni 2012-2016, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) I dati del 2016 sono provvisori.

La componente non residente della clientela. L'analisi dei dati relativi all'anno 2016 fornisce elementi di dettaglio sulla struttura e sull'evoluzione del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi. Nel periodo 2013-2016, la componente non residente della clientela aumenta considerevolmente, passando da circa 184,8 milioni di presenze nel 2013 a 199,4 milioni nel 2016 (+7,9 per cento); l'aumento è stato continuo negli ultimi anni, in particolare dell'1,1 per cento tra il 2014 e il 2013, del 3,1 per cento tra il 2015 e il 2014 e del 3,5 per cento tra il 2016 e il 2015 (Prospetto 19.5).

Le presenze dei clienti provenienti dai paesi dell'Unione europea salgono da circa 128 milioni nel 2013 a 139 milioni nel 2016 e la relativa quota sul totale delle presenze dei clienti non residenti aumenta, passando dal 69,3 a 69,9 per cento. Le quote maggiori di presenze continuano ad essere quelle dei clienti provenienti dalla Germania (28,4 per cento), dalla Francia (6,7 per cento), dal Regno Unito (6,5 per cento) e dai Paesi Bassi (5,4 per cento). Tra il 2013 e il 2016, l'incidenza dei clienti provenienti da Francia e Regno Unito sul totale delle presenze è in aumento (rispettivamente di 0,3 punti percentuali), mentre si rileva una sostanziale stabilità per i clienti provenienti dalla Germania (+0,1 punti percentuali) e una diminuzione per quelli provenienti dai Paesi Bassi (-0,6 punti percentuali). Considerando i clienti provenienti dai paesi europei extra Unione europea, si evidenzia un calo della quota di presenze dei clienti provenienti dalla Russia (-1,8 punti percentuali dal 2013 al 2016) mentre si osserva un certo incremento della quota di presenze dei clienti provenienti dalla Cina (+0,7 punti percentuali - Prospetto 19.5).

Prospetto 19.5 Presenze dei clienti non residenti per paese di residenza
Anni 2012-2016

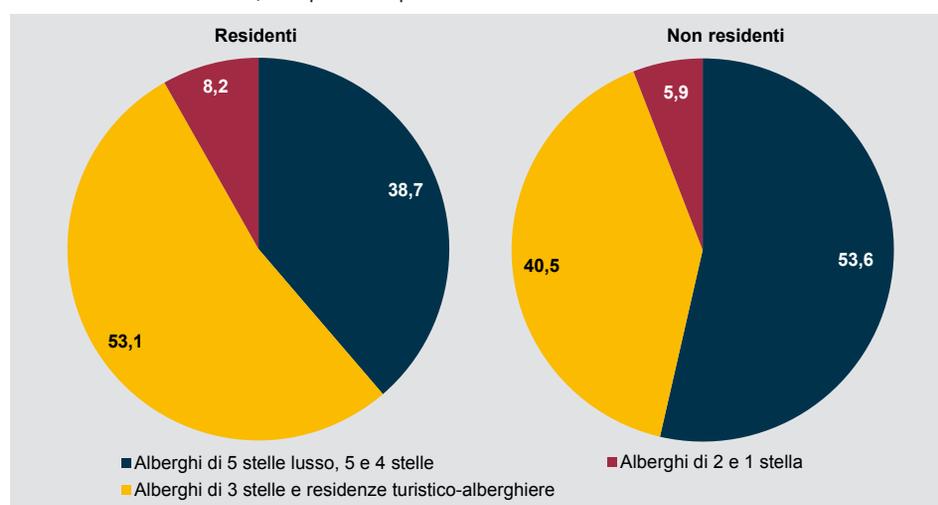
PAESI DI RESIDENZA	2013		2014		2015		2016 (a)	
	Presenze	Composizione percentuale						
UNIONE EUROPEA								
Austria	8.367.288	4,5	8.617.673	4,6	8.807.043	4,6	9.003.319	4,5
Belgio	4.879.723	2,6	4.685.279	2,5	4.749.500	2,5	4.915.496	2,5
Danimarca	3.401.183	1,8	3.122.841	1,7	3.045.427	1,6	3.332.655	1,7
Francia	11.900.230	6,4	11.883.632	6,4	13.010.397	6,8	13.375.434	6,7
Germania	52.224.949	28,3	52.569.730	28,1	53.294.967	27,7	56.568.607	28,4
Grecia	856.229	0,5	843.694	0,5	682.622	0,4	730.084	0,4
Irlanda	1.584.550	0,9	1.586.249	0,8	1.416.724	0,7	1.550.076	0,8
Paesi Bassi	11.144.216	6,0	10.545.405	5,6	10.218.449	5,3	10.862.942	5,4
Polonia	3.963.625	2,1	4.320.330	2,3	4.688.076	2,4	5.010.696	2,5
Regno Unito	11.381.729	6,2	11.863.040	6,4	12.482.716	6,5	13.050.367	6,5
Repubblica Ceca	3.246.993	1,8	3.239.623	1,7	3.461.358	1,8	3.414.202	1,7
Romania	1.990.277	1,1	2.030.112	1,1	2.145.426	1,1	2.277.557	1,1
Spagna	4.465.590	2,4	4.728.258	2,5	4.582.106	2,4	5.012.402	2,5
Svezia	2.373.896	1,3	2.364.804	1,3	2.272.155	1,2	2.443.398	1,2
Ungheria	1.395.769	0,8	1.474.657	0,8	1.631.045	0,8	1.717.906	0,9
Altri paesi Unione europea	4.856.806	2,6	5.559.280	3,0	5.727.745	3,0	6.092.412	3,1
Totale	128.033.053	69,3	129.434.607	69,3	132.215.756	68,6	139.357.553	69,9
PAESI EUROPEI EXTRA UE								
Liechtenstein e Svizzera	9.204.315	5,0	9.319.774	5,0	10.046.878	5,2	10.481.729	5,3
Norvegia	1.534.189	0,8	1.502.191	0,8	1.250.649	0,6	1.249.717	0,6
Russia	7.111.178	3,8	6.822.174	3,7	4.417.359	2,3	4.027.391	2,0
Altri paesi europei	4.841.171	2,6	4.269.040	2,3	4.182.056	2,2	4.580.966	2,3
Totale	22.690.853	12,3	21.913.179	11,7	19.896.942	10,3	20.339.803	10,2
PAESI EXTRA EUROPEI								
Australia	2.292.708	1,2	2.259.555	1,2	2.428.671	1,3	2.412.275	1,2
Brasile	1.830.635	1,0	1.878.526	1,0	2.196.001	1,1	1.887.568	0,9
Canada	2.009.093	1,1	2.018.680	1,1	2.113.154	1,1	1.995.516	1,0
Cina	2.829.861	1,5	3.481.280	1,9	5.378.298	2,8	4.472.992	2,2
Giappone	2.765.168	1,5	2.579.169	1,4	2.303.854	1,2	1.908.981	1,0
Stati Uniti d'America	11.726.058	6,3	12.024.911	6,4	11.657.085	6,1	11.471.846	5,8
Altri paesi extra europei	10.615.953	5,7	11.202.600	6,0	14.418.169	7,5	15.575.215	7,8
Totale	34.069.476	18,4	35.444.721	19,0	40.495.232	21,0	39.724.393	19,9
TOTALE GENERALE	184.793.382	100,0	186.792.507	100,0	192.607.930	100,0	199.421.749	100,0

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.

Stagionalità dei flussi turistici. L'andamento dei flussi turistici mensili dell'anno 2016 indica il persistere delle differenze di comportamento tra la clientela residente e quella non residente, con una più marcata concentrazione dei flussi della prima nel periodo estivo: nei mesi di giugno, luglio e agosto è stato rilevato il 54,0 per cento delle presenze complessive annue di clienti residenti rispetto al 45,5 per cento di quelle relative ai non residenti. Con riferimento a questi ultimi, nell'insieme dei mesi di maggio, settembre e ottobre del 2016 si è registrato il 30,4 per cento delle presenze annue, mentre per la componente italiana il medesimo periodo assorbe solo il 18,9 per cento del totale annuo (Tavola 19.7).

Strutture ricettive preferite. Si confermano anche per il 2016 differenze tra i residenti e i non residenti nella scelta della categoria alberghiera: i clienti non residenti sono più orientati verso gli alberghi a 4 e 5 stelle, i quali assorbono il 53,6 per cento delle relative presenze (contro il 38,7 per cento delle presenze alberghiere dei residenti). Una grande differenza si rileva anche per gli alberghi a tre stelle e le residenze turistico-alberghiere, dove la componente nazionale raggiunge il 53,1 per cento delle relative presenze alberghiere contro il 40,5 per cento della componente estera (Figura 19.2).

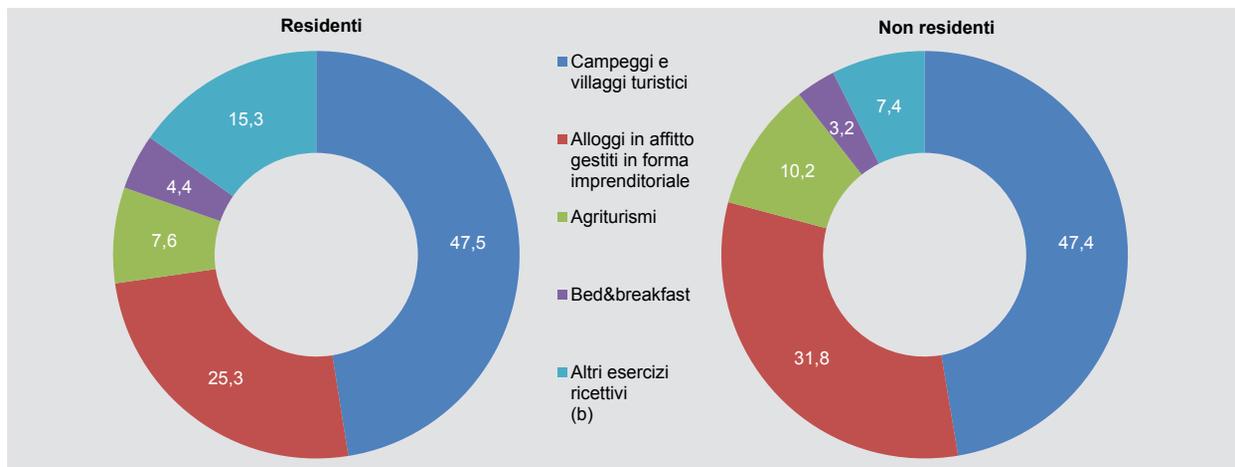
Figura 19.2 Presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e residenza dei clienti (a)
Anno 2016, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.

Per quanto riguarda, invece, gli esercizi extra-alberghieri, sia i clienti residenti sia quelli non residenti si concentrano prevalentemente nei campeggi e villaggi turistici (rispettivamente il 47,5 e il 47,4 per cento del totale delle presenze nelle strutture extra-alberghiere) e, a seguire, negli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (con quote di presenze rispettivamente del 25,3 e del 31,8 per cento). Negli agriturismi la quota di presenze dei clienti non residenti risulta più alta di quella dei residenti (10,2 per cento contro il 7,6 per cento dei clienti residenti - Figura 19.3).

Figura 19.3 Presenze negli esercizi extra-alberghieri per tipo di esercizio e residenza dei clienti (a)
Anno 2016, composizioni percentuali



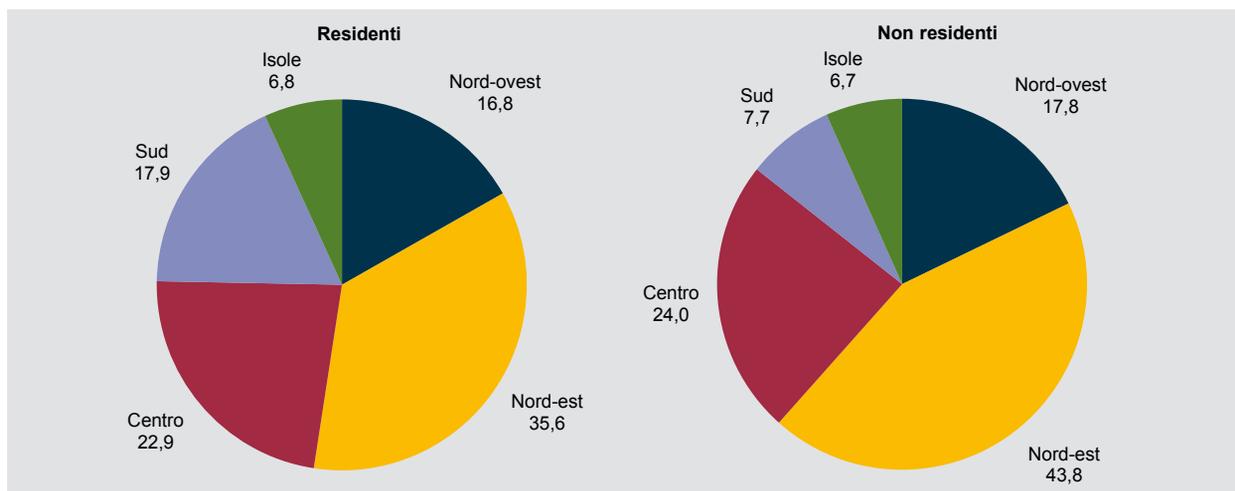
Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

Mete preferite. Il Nord-est continua ad essere la meta preferita sia dai residenti (35,6 per cento del totale presenze nazionali), sia dai non residenti (43,8 per cento del totale presenze estere), con una prevalenza, quindi, della clientela non residente rispetto a quella residente.

Figura 19.4 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e ripartizione geografica (a)
Anno 2016, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Dati provvisori.

L'aumento delle presenze dei residenti nel 2016 rispetto all'anno precedente (1,7 per cento sul territorio nazionale) si rileva con una particolare accentuazione nel Nord-Est e nel Sud (rispettivamente 3,1 per cento e 3,0 per cento), mentre si evidenzia una leggera flessione delle stesse nel Nord-Ovest e nelle Isole (-0,5 e -1,6 per cento).

Le presenze dei clienti non residenti sono in aumento in tutte le ripartizioni, in particolare nel Sud (+9,0 per cento) e nel Nord-Est (+5,3 per cento), ad eccezione per il Centro dove troviamo una lieve diminuzione (-0,3 per cento - Tavola 19.3).

La distribuzione delle presenze per regione di destinazione presenta delle notevoli differenze tra la componente residente e quella non residente del turismo. I clienti non residenti si concentrano principalmente in cinque regioni: Veneto, Trentino-Alto Adige, Toscana, Lazio e Lombardia, che rappresentano nell'anno 2016 il 69,4 per cento di tutte le presenze straniere in Italia. Le presenze in Veneto dei non residenti, inoltre, rappresentano da sole il 10,9 per cento di tutte le presenze in Italia. La componente nazionale è, invece, meno concentrata: le prime cinque regioni (Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, Trentino-Alto Adige e Lombardia) nell'insieme assorbono, infatti, il 51,1 per cento del totale delle presenze dei clienti residenti (Tavola 19.3).

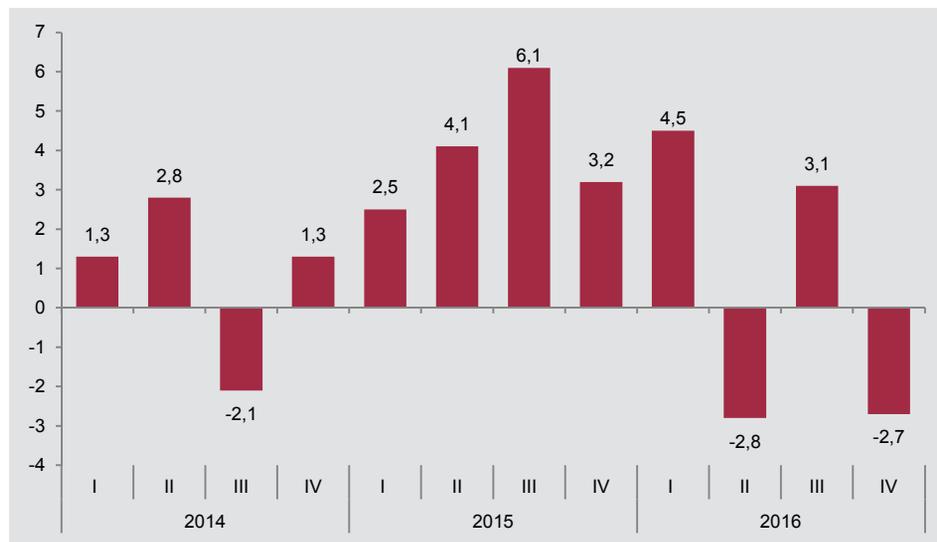
Analizzando il complesso delle presenze in strutture alberghiere per regione di destinazione, il Trentino-Alto Adige, il Veneto e l'Emilia-Romagna sono le regioni con il più alto numero di presenze negli esercizi alberghieri, registrando, rispettivamente, 36,9, 32,2 e 30,2 milioni di notti. In particolare, nel Trentino-Alto Adige, Veneto e Lazio, si osserva una forte presenza di clienti non residenti: i 58,2 milioni di presenze straniere negli alberghi di queste tre regioni rappresentano, infatti, ben il 44,1 per cento del totale delle presenze dei non residenti nelle strutture alberghiere. Se si considera la sola componente dei residenti, le presenze in albergo, invece, si concentrano in Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige e Lombardia (48,6 milioni di presenze italiane negli alberghi di tali regioni, pari al 35,8 per cento del totale delle presenze alberghiere dei residenti - Tavola 19.4). Per quanto riguarda, invece, le strutture extra-alberghiere il Veneto e la Toscana con, rispettivamente, 33,2 e 21,3 milioni di presenze complessive, rappresentano da sole il 40,2 per cento del totale presenze negli esercizi extra-alberghieri (Tavola 19.5).

L'Italia in Europa. Nell'ambito dei paesi dell'Unione europea a 28, l'Italia, che si colloca nella terza posizione, dopo Spagna e Francia per numero di presenze totali, fa registrare, anche nell'anno 2016, una quota rilevante di presenze di non residenti, i quali rappresentano il 49,5 per cento del totale delle presenze, valore superiore alla media dell'Ue a 28 che è pari a 45,5 per cento. In generale, alcuni paesi europei si caratterizzano per avere principalmente una clientela non residente, con tassi di incidenza di questa componente che superano di gran lunga il 60 per cento (ad esempio, Austria, Grecia, Portogallo e Spagna) o addirittura hanno un turismo esclusivamente straniero (Cipro, Malta e Croazia). Altri paesi, al contrario, si contraddistinguono per un turismo principalmente interno (ad esempio, la Germania, la Francia e il Regno Unito) con incidenze di turismo non residente molto inferiori alla media europea (Tavola 19.8).

Fatturato dei servizi di alloggio

L'indice di fatturato nel settore dell'alloggio, espresso in base 2010, ha registrato nella media dell'anno 2016 un aumento dello 0,7 per cento. Variazioni tendenziali positive si sono registrate per il primo e il terzo trimestre dell'anno: in particolare nel I trimestre +4,5 per cento. Variazioni tendenziali negative si sono registrate per il secondo e il quarto trimestre: nel II trimestre -2,8 per cento, nel IV trimestre -2,7 per cento. (Figura 19.5).

Figura 19.5 Fatturato delle imprese dei servizi di alloggio
Anni 2014-2016, variazioni tendenziali trimestrali



Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

Quanto e come viaggiano i residenti in Italia

Viaggi. Nel 2016 i residenti in Italia hanno effettuato 66 milioni e 55 mila viaggi con uno o più pernottamenti, registrando, per la prima volta dopo sette anni, una variazione positiva rispetto all'anno precedente (+13,7%) (Tavola 19.9). La durata media dei viaggi, invece, si riduce lievemente, attestandosi a 5,4 notti per un totale di circa 356 milioni di pernottamenti (Tavola 19.10). Questi sono alcuni dei dati sulla domanda turistica rilevati dall'indagine Viaggi e Vacanze.²

L'incremento dei viaggi rispetto all'anno precedente è trainato soprattutto dalle vacanze brevi (1-3 notti), che, nel 2016, sono stimate in circa 29 milioni e 360 mila (+20,7% rispetto al 2015) (Tavola 19.9). Anche le vacanze lunghe, pari a quasi 30 milioni, crescono (+11,3%), mentre i viaggi di lavoro non subiscono variazioni significative per il terzo anno consecutivo, attestandosi a circa 6 milioni e 700 mila.

In termini di pernottamenti, i residenti hanno trascorso in totale circa 57 milioni e 700 mila notti fuori casa in occasione di vacanze brevi e quasi 275 milioni di notti in

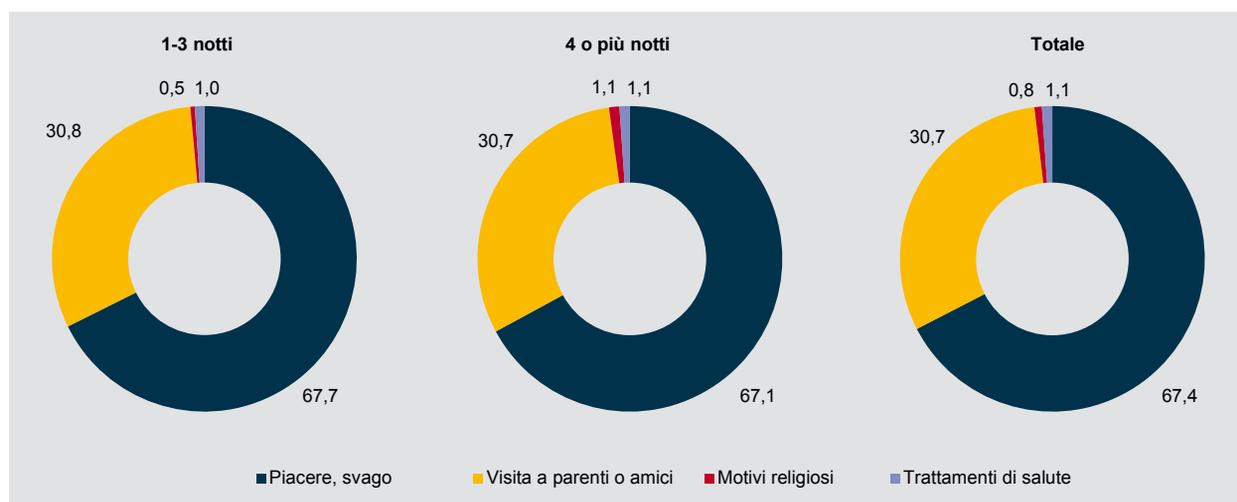
² Dal lato della domanda, le informazioni sul movimento turistico dei residenti sono state rilevate dal 1997 al 2013, con periodicità trimestrale, attraverso l'indagine campionaria Cati (*Computer Assisted Telephone Interview*) denominata "Viaggi, vacanze e vita quotidiana". Dal 2014, le stime dei principali aggregati relativi alla domanda turistica provengono da una nuova indagine, di tipo Capi (*Computer Assisted Personal Interview*) denominata "Viaggi e vacanze", il cui processo di rilevazione è integrato con quello dell'indagine sulle spese delle famiglie (cfr. capitolo 9). Il passaggio alla nuova indagine ha comportato una profonda innovazione dell'intero processo produttivo e un miglioramento nella rappresentatività della popolazione da parte del campione estratto, superando le criticità dell'indagine trimestrale, principalmente connesse all'utilizzo, come base di estrazione, delle liste di abbonati alla telefonia fissa. La conseguenza inevitabile delle modifiche apportate all'impianto metodologico, è stata l'interruzione nella continuità delle serie storiche dei principali aggregati relativi ai viaggi e pernottamenti in viaggio. Nel presente volume, le stime riferite agli anni 2012 e 2013, come quelle diffuse lo scorso anno, sono ricostruite. Le stime fornite dalla nuova indagine consentono di analizzare l'evoluzione dei comportamenti turistici degli individui e sono comparabili a livello internazionale, essendo prodotte in conformità alle definizioni concettuali e metodologiche contenute nel Regolamento per le statistiche del turismo 692/2011, in vigore dal gennaio 2012.

occasione di vacanze lunghe. Il numero di pernottamenti per viaggi di lavoro è di oltre 23 milioni e 500 mila.

L'analisi di breve periodo mostra che la consistenza del flusso turistico era più elevata nel 2012, quando si registravano quasi 86 milioni di viaggi corrispondenti a circa 507 milioni di notti trascorse fuori casa (Tavola 19.9). Il calo degli spostamenti turistici, che ha comportato una perdita complessiva tra il 2012 e il 2015 di quasi 28 milioni di viaggi e poco più di 166 milioni di notti, si arresta nel 2016, quando la domanda di turismo espressa dai residenti registra un aumento di quasi 8 milioni di viaggi. La durata media delle vacanze, rimasta sostanzialmente stabile tra il 2012 e il 2015, si riduce lievemente nel 2016, attestandosi a 5,6 notti. Per i viaggi di lavoro, la durata media non subisce variazioni significative nel quinquennio e registra, nel 2016, un valore pari a 3,5 notti (Tavola 19.10).

Anche nel 2016, si continua ad andare in vacanza prevalentemente per motivi di piacere e svago (67,4 per cento del totale delle vacanze) e per effettuare visite a parenti e amici (30,7 per cento). I trattamenti di salute prescritti o consigliati dal medico si attestano all'1,1 per cento. Tali percentuali, sostanzialmente stabili rispetto al 2015, si mantengono agli stessi livelli sia in occasione dei soggiorni brevi sia nel caso di quelli lunghi. I motivi religiosi (0,8 per cento) rappresentano la quota residuale delle motivazioni (Figura 19.6).

Figura 19.6 Viaggi di vacanza per durata e motivo
Anno 2016, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

Si viaggia soprattutto in estate. Infatti, il 42,1 per cento dei viaggi effettuati nel 2016 si svolge nel periodo luglio-settembre (Tavola 19.9). Dal punto di vista dei pernottamenti, la concentrazione nel trimestre estivo è ancora più evidente, dato che si colloca nei mesi di luglio, agosto e settembre ben il 60,4 per cento dei pernottamenti complessivi dell'anno. Nel periodo aprile-giugno si effettua il 25,2 per cento dei viaggi del 2016 (17,7 per cento delle notti).

La scelta della destinazione delle vacanze ricade prevalentemente su una località italiana (82,8 per cento). Il Nord accoglie la percentuale più alta di viaggi (44,1 per cento), sia per lavoro (45,9 per cento) sia per vacanza (43,9 per cento). Complessivamente, il Mezzogiorno ospita il 19,7 per cento del flusso turistico e resta una meta importante per le vacanze lunghe (26 per cento). Il 19 per cento dei viaggi è diretto verso il Centro, le cui località attraggono in misura non trascurabile il flusso per vacanze brevi (22,7 per cento) e per viaggi di lavoro (19 per cento). Le mete estere riguardano soprattutto i viaggi di lavoro (24,3 per cento) e le vacanze lunghe (23,9 per cento); appena l'8,7 per cento delle vacanze brevi ha come destinazione principale l'estero. I paesi dell'Unione europea sono i più frequentati, con il 16,8 per cento dei viaggi di lavoro e il 12,5 per cento di vacanze lunghe (Tavola 19.9).

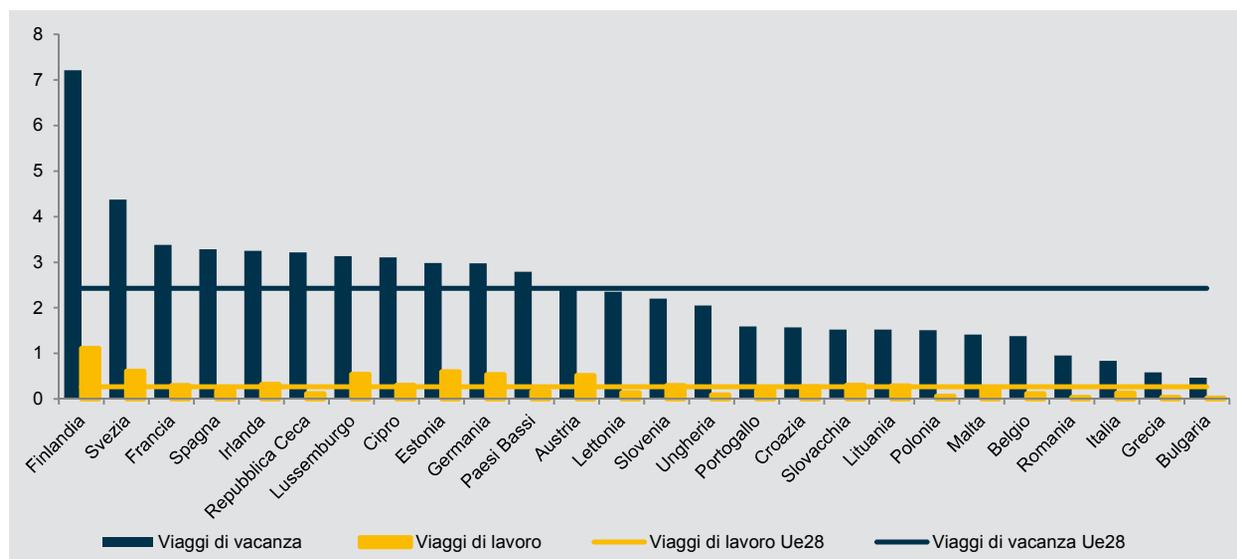
I viaggi all'estero presentano, come prevedibile, una durata mediamente superiore a quella dei viaggi con destinazione italiana: 7,5 pernottamenti in media rispetto ai 4,9 in Italia. Per i viaggi di lavoro, la durata media è di 7 notti per i soggiorni all'estero contro 2,3 notti per quelli in Italia, mentre per le vacanze 7,6 notti contro 5,2 (Tavola 19.10).

Tra gli alloggi prescelti per pernottare in viaggio, prevalgono quelli privati (55,5 per cento dei viaggi) sulle strutture ricettive collettive (44,5 per cento dei viaggi). I primi ospitano la quota più rilevante delle vacanze (59 per cento), soprattutto lunghe (60,7 per cento), mentre le strutture ricettive vengono utilizzate per il 75,3 per cento dei viaggi di lavoro e per il 41 per cento delle vacanze, soprattutto brevi (42,7 per cento). Tra i viaggi di vacanza, le tipologie di alloggio maggiormente utilizzate sono le abitazioni di parenti e amici (35,6 per cento) e gli alberghi (32,5 per cento). In particolare, le abitazioni di parenti e amici sono l'alloggio preferito nel 39,1 per cento delle vacanze lunghe e nel 32,1 per cento delle vacanze brevi; gli alberghi sono scelti nel 35,7 per cento delle vacanze brevi e nel 29,3 per cento delle vacanze lunghe. Le abitazioni di proprietà vengono utilizzate nel 9,5 per cento dei soggiorni di vacanza brevi e nell'8,9 per cento di quelli lunghi (Tavola 19.11).

Viaggiatori. I viaggiatori provengono maggiormente dal Nord e dal Centro (rispettivamente 26,8 e 17,6 per cento dei residenti), solamente nel 10 per cento dei casi dal Mezzogiorno (Tavola 19.12). In generale, è più elevata la quota di persone che viaggia per vacanza, mentre è considerevolmente più ridotto il numero di coloro che si muove per lavoro. La maggior parte delle persone si sposta durante il trimestre estivo per effettuare una vacanza (19 milioni e 468 mila viaggiatori), in particolare per una vacanza lunga (28 per cento). Negli altri periodi dell'anno, le quote dei turisti per vacanza sono decisamente inferiori, con valori più contenuti nel primo (11,8 per cento) e nell'ultimo trimestre dell'anno (13,4 per cento) e poco più elevati nei mesi di aprile, maggio e giugno, durante i quali fa almeno una vacanza il 16,4 per cento di residenti. I viaggi di lavoro riguardano quote più modeste di popolazione in tutti i trimestri del 2016: i valori sono compresi tra l'1,4 per cento del trimestre ottobre-dicembre e il 2,3 per cento del trimestre aprile-giugno.

L'Italia in Europa. Nel contesto europeo, l'Italia esprime una domanda turistica più bassa rispetto alla maggior parte degli altri paesi (Figura 19.7). I dati sui viaggi di vacanza effettuati dai residenti nei paesi dell'Ue di età pari o superiore ai 15 anni mostrano, nel 2015 (ultimo anno disponibile) una media europea di 2,4 vacanze pro capite. Per l'Italia, tale rapporto è pari a 0,8, ben al di sotto rispetto a paesi vicini come la Francia (3,4 vacanze pro capite), la Spagna (3,3) e la Germania (3). La Finlandia occupa la prima posizione (7,2 viaggi di vacanza per residente), la Bulgaria l'ultima (0,5). Per quanto riguarda i viaggi per motivi di lavoro effettuati nel 2015, l'Italia, con 0,1 viaggi di lavoro pro capite, si avvicina alla media europea (0,3).

Figura 19.7 Viaggi di vacanza e viaggi di lavoro effettuati da persone di 15 anni e più residenti nei paesi Ue (a)
Anno 2015, viaggi pro capite (b)



Fonte: Eurostat

(a) I dati della Danimarca e del Regno Unito non sono disponibili. I dati per l'Ue 28 sono stimati.

(b) I viaggi pro capite sono calcolati come rapporto tra numero di viaggi e popolazione residente di 15 anni e più.

APPROFONDIMENTI

Istat, Movimento alberghiero, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/movimento+alberghiero>

Istat, Movimento turistico in Italia - Anno 2015, Comunicato stampa, 22 novembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/193005>

Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi: informazioni sulla rilevazione - Anno 2017, 28 marzo 2017 - <http://www.istat.it/it/archivio/15073>

Istat, Capacità degli esercizi ricettivi: informazioni sulla rilevazione - Anno 2016, 27 marzo 2017 - <http://www.istat.it/it/archivio/14517>

Istat, Fatturato dei servizi, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/fatturato+servizi>

Istat, Viaggi e vacanze in Italia e all'estero – Anno 2016, Comunicato stampa, 31 marzo 2017 - <http://www.istat.it/it/archivio/198439>

Istat, Viaggi e vacanze: informazioni sulla rilevazione - Anno 2014, 3 giugno 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/123949>

Eurostat, Tourism - <http://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/data>

METODI

La ricostruzione delle serie storiche di Viaggi e vacanze

Dal 2014, le stime dei principali aggregati relativi alla domanda turistica provengono da una nuova indagine di tipo CAPI (*Computer Assisted Personal Interview*) denominata “Viaggi e vacanze”, il cui processo di rilevazione è integrato con quello dell’indagine sulle spese delle famiglie (cfr. capitolo 9).

A partire dal terzo trimestre del 2012 e per tutto il 2013, la conduzione in parallelo della vecchia indagine campionaria CATI (*Computer Assisted Telephone Interview*) “Viaggi, vacanze e vita quotidiana” e della nuova rilevazione ha consentito di effettuare la ricostruzione delle principali serie storiche attraverso lo studio delle relazioni esistenti tra i dati delle due indagini e l’applicazione di tecniche di ricostruzione di serie storiche consolidate in Istat.

Nel presente volume, pertanto, le stime riferite agli anni fino al 2013, come quelle diffuse lo scorso anno, sono ricostruite. I principali indicatori dell’indagine sono ricostruiti a partire dal primo trimestre 1997, per le tre macro ripartizioni territoriali (Nord, Centro e Mezzogiorno) e per ogni trimestre. Le serie storiche ricostruite, disaggregate anche per ripartizione geografica, sono quindi:

- i) il numero di notti e il numero di viaggi per lavoro;
- ii) il numero di notti e il numero di viaggi per vacanze brevi (fino a tre notti);
- iii) il numero di notti e il numero di viaggi per vacanze lunghe (oltre quattro notti).

Per la definizione della tecnica utilizzata per la ricostruzione sono stati valutati: il numero di dati a disposizione per l’elaborazione (sei dati di sovrapposizione), il numero di serie da ricostruire e l’insieme complesso di vincoli di aggregazione che lega le serie tra loro. Per questi motivi, e per esigenze di trasparenza, è stata scelta una procedura semplice ed efficace, automatizzata e quindi facilmente replicabile. In particolare, è stato adottato un approccio macro-fondato, *model-based* e per componenti. L’approccio è macro-fondato in quanto consente di ricostruire direttamente i dati aggregati per ciascuna serie, trovando la relazione funzionale che lega ogni dato stimato dalla nuova indagine al corrispettivo della vecchia. È *model-based* in quanto in grado di esplicitare in modo chiaro ed esaustivo le ipotesi formulate e di elaborare in maniera rapida e generalizzabile un gran numero di serie. L’approccio, infine, è per componenti in quanto per ciascuna serie sono state ricostruite separatamente le tre componenti temporali: il ciclo-trend, che ne rappresenta la dinamica di medio-lungo periodo; la stagionalità, che ne costituisce il pattern infra-annuale; la componente erratica di brevissimo periodo.¹

¹ Si veda anche la Nota metodologica pubblicata unitamente al comunicato stampa “Viaggi e vacanze in Italia e all’estero – Anno 2016” del 31 marzo 2017 (cfr. Approfondimenti del presente capitolo).

GLOSSARIO

Agriturismi Nella categoria rientrano i soli locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi della legge n. 96 del 20 febbraio 2006.

Alberghi Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Essi si distinguono in esercizi alberghieri, da una a cinque stelle lusso, e in residenze turistico-alberghiere. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:
- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze (a meno di deroghe previste nelle leggi regionali);
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura. Gli alberghi contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.

Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale

La categoria include le strutture collettive (camere, case e appartamenti per vacanze) gestite da un'amministrazione unica commerciale e date in affitto per uso turistico. Sulla base di normative regionali sono state individuate alcune forme di alloggio assimilabili a questa tipologia, quali: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence e le locande. Case e appartamenti per vacanze si definiscono gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi. Esercizi di affittacamere si definiscono le strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed, eventualmente, servizi complementari. Le regioni individuano con legge i requisiti minimi necessari all'esercizio dell'attività di affittacamere.

Alloggio (prevalente del viaggio)

Alloggio dove si è trascorso il maggior numero di notti.

Altri esercizi extra-alberghieri

La categoria, di tipo residuale, include gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna e gli altri esercizi ricettivi n.a.c.
- Ostelli della gioventù: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno e il pernottamento dei giovani e dei loro accompagnatori.
- Case per ferie: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria, in base alle normative regionali, include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della gioventù, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri soggiorni sociali, eccetera.
- Rifugi di montagna: sono i locali idonei a offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a tale categoria alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali: rifugi alpini, rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici o rifugi-albergo, bivacchi, eccetera.
- Altri esercizi ricettivi n.a.c.: tutte le altre tipologie di alloggio ricettivo collettivo non elencate che, anche se non espressamente definiti dalla legge nazionale, sono contemplate dalle varie leggi regionali.

Arrivi negli esercizi ricettivi

Il numero di clienti che hanno effettuato il check-in negli esercizi ricettivi (alberghieri o extralberghieri) nel periodo considerato.

Bed & breakfast	Strutture che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o di posti letto.
Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte	Sono esercizi ricettivi che espletano attività di fornitura, a persone che soggiornano per brevi periodi, di spazi e servizi per camper e roulotte in aree di sosta attrezzate e campeggi. I campeggi, nello specifico, sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con una, due, tre e quattro stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all'anno a scelta dell'operatore. Si definiscono, inoltre, campeggi e villaggi turistici in forma mista solo gli esercizi per i quali non è possibile identificare, in base alla normativa regionale/provinciale vigente, la tipologia di campeggio o villaggio turistico.
Destinazione (prevalente del viaggio)	Località dove si è trascorso il maggior numero di notti.
Durata media del viaggio	Rapporto tra il numero di notti trascorse in viaggio e il numero di viaggi.
Esercizi alberghieri	La categoria include gli alberghi da una a cinque stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca, gli alberghi meublés o garnì, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (beauty farm), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi. Le residenze turistico-alberghiere sono esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con quattro, tre e due stelle.
Esercizi extra-alberghieri	La categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna, i bed & breakfast e gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati.
Esercizi ricettivi (o Strutture ricettive turistiche)	L'insieme degli esercizi alberghieri e degli esercizi extra-alberghieri.
Fatturato	Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio, ecc.) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.

Indice del fatturato dei servizi	Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.
Notti	Il numero di pernottamenti che compongono la durata di un viaggio, trascorsi dai turisti residenti presso qualunque tipologia di alloggio (strutture ricettive collettive e alloggi turistici privati).
Paese di residenza (dei clienti stranieri)	Si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che si recano negli esercizi ricettivi.
Permanenza media	Esprime la durata media della permanenza dei clienti negli esercizi ricettivi e si calcola mediante il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).
Presenze	Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.
Specie o tipologia di esercizio	Si intende la distinzione fra esercizi alberghieri e extra-alberghieri.
Tipo di esercizio	Si intende la distinzione, all'interno degli esercizi extra-alberghieri, fra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, agriturismi, altri esercizi e B&B.
Vacanza breve	Viaggio di vacanza con durata del soggiorno inferiore a 4 pernottamenti.
Vacanza lunga	Viaggio di vacanza con durata del soggiorno di quattro o più notti.
Variazione tendenziale	Variazione percentuale del valore di un indicatore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Viaggio	Lo spostamento realizzato per turismo, vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o più pernottamenti, effettuati nelle località frequentate abitualmente, nonché i viaggi di durata superiore a un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.
Viaggio di vacanza	Il viaggio svolto per i seguenti motivi prevalenti: relax, piacere, svago o riposo (inclusi viaggi fatti per fare cure termali o trattamenti di salute senza una prescrizione o indicazione medica); visite a parenti e amici; motivi religiosi e/o di pellegrinaggio; cure termali o trattamenti di salute.
Viaggio per motivi di lavoro	Il viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro quali missioni, partecipazione a congressi, riunioni d'affari o esercizio di attività di rappresentanza, docenza o altre attività professionali. Sono esclusi gli impieghi presso il luogo di destinazione (lavoro stagionale, supplenze, altri lavori temporanei).
Villaggi turistici	Sono gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con quattro, tre e due stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno.

Tavola 19.1 Esercizi alberghieri e posti letto per categoria e regione
Anno 2016

ANNI REGIONI	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale		
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Posti letto per 1.000 abitanti (a)
2012	5.747	800.417	18.034	1.159.737	9.947	290.550	33.728	2.250.704	37,7
2013	5.803	799.487	18.062	1.160.860	9.451	273.476	33.316	2.233.823	37,4
2014	5.934	814.122	18.128	1.161.185	9.228	265.932	33.290	2.241.239	36,9
2015	6.051	826.364	18.175	1.163.591	8.973	260.763	33.199	2.250.718	37,0
2016 - PER REGIONE (b)									
Piemonte	221	26.913	805	45.731	432	10.411	1.458	83.055	18,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	56	5.057	266	14.025	131	3.500	453	22.582	177,4
Liguria	127	15.299	641	32.721	562	14.058	1.330	62.078	39,5
Lombardia	640	95.317	1.427	79.342	800	18.604	2.867	193.263	19,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	675	53.638	3.328	149.750	1.571	40.607	5.574	243.995	230,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	476	34.202	2.396	87.789	1.199	29.447	4.071	151.438	290,7
<i>Trento</i>	199	19.436	932	61.961	372	11.160	1.503	92.557	172,0
Veneto	591	85.493	1.531	100.390	892	28.683	3.014	214.566	43,7
Friuli-Venezia Giulia	99	11.577	400	24.232	233	5.990	732	41.799	34,2
Emilia-Romagna	450	57.947	2.772	191.830	1.244	45.346	4.466	295.123	66,3
Toscana	541	69.660	1.605	104.093	706	20.415	2.852	194.168	51,9
Umbria	82	8.369	290	15.935	169	4.595	541	28.899	32,4
Marche	116	12.898	545	38.465	212	8.723	873	60.086	38,9
Lazio	525	89.617	998	65.815	664	19.608	2.187	175.040	29,7
Abruzzo	107	12.170	462	31.943	204	5.933	773	50.046	37,7
Molise	23	2.054	51	3.143	31	759	105	5.956	19,1
Campania	551	61.303	876	50.217	288	8.867	1.715	120.387	20,6
Puglia	381	50.559	505	47.613	126	3.309	1.012	101.481	24,9
Basilicata	57	10.502	121	11.050	46	1.315	224	22.867	39,9
Calabria	235	44.685	453	52.836	121	4.578	809	102.099	51,8
Sicilia	411	64.482	644	50.135	220	6.415	1.275	121.032	23,9
Sardegna	297	64.830	486	41.786	120	2.792	903	109.408	66,0
Nord-ovest	1.044	142.586	3.139	171.819	1.925	46.573	6.108	360.978	22,4
Nord-est	1.815	208.655	8.031	466.202	3.940	120.626	13.786	795.483	68,3
Centro	1.264	180.544	3.438	224.308	1.751	53.341	6.453	458.193	38,0
Sud	1.354	181.273	2.468	196.802	816	24.761	4.638	402.836	28,5
Isole	708	129.312	1.130	91.921	340	9.207	2.178	230.440	34,2
ITALIA	6.185	842.370	18.206	1.151.052	8.772	254.508	33.163	2.247.930	37,1

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Popolazione residente al 1° gennaio.

(b) Dati provvisori.

Tavola 19.2 Esercizi extra-alberghieri e posti letto per tipo di alloggio e regione
Anno 2016

ANNI REGIONI	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Altri esercizi (a)		B & b		Totale		
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Posti letto per 1.000 ab. (b)
2012	2.670	1.358.044	73.804	590.879	17.228	226.538	4.557	207.401	25.241	129.035	123.500	2.511.897	42,1
2013	2.642	1.328.079	72.514	585.784	17.750	235.559	4.599	207.746	26.700	137.189	124.205	2.494.357	41,8
2014	2.699	1.409.289	71.070	591.537	18.121	244.352	4.674	215.205	28.558	147.810	125.122	2.608.193	42,9
2015	2.708	1.365.661	73.075	610.641	18.525	251.179	9.827	244.298	30.384	156.836	134.519	2.628.615	43,2
2016 - PER REGIONE (c)													
Piemonte	172	50.830	1.278	18.329	953	11.322	599	24.460	2.014	8.999	5.016	113.940	25,9
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	71	18.928	225	3.277	48	568	171	8.180	224	941	739	31.894	250,5
Liguria	150	58.760	1.272	11.380	503	5.733	171	9.008	1.059	4.144	3.155	89.025	56,7
Lombardia	210	91.711	3.473	43.166	653	9.602	427	18.582	2.496	13.109	7.259	176.170	17,6
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	234	52.738	3.378	41.772	3.147	29.333	521	20.661	386	2.362	7.666	146.866	138,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>48</i>	<i>12.923</i>	<i>2.872</i>	<i>23.588</i>	<i>2.820</i>	<i>24.770</i>	<i>296</i>	<i>9.558</i>	-	-	6.036	70.839	136,0
<i>Trento</i>	<i>186</i>	<i>39.815</i>	<i>506</i>	<i>18.184</i>	<i>327</i>	<i>4.563</i>	<i>225</i>	<i>11.103</i>	<i>386</i>	<i>2.362</i>	<i>1.630</i>	<i>76.027</i>	<i>141,3</i>
Veneto	187	228.394	48.613	223.066	928	13.413	464	24.039	3.081	14.915	53.273	503.827	102,5
Friuli-VeneziaGiulia	36	29.907	4.803	58.201	340	4.560	128	10.039	659	3.317	5.966	106.024	86,8
Emilia-Romagna	133	100.963	2.183	38.023	846	10.578	281	18.388	2.374	10.017	5.817	177.969	40,0
Toscana	242	181.378	5.033	77.520	5.010	73.468	548	26.379	-	-	10.833	358.745	95,8
Umbria	36	11.247	999	11.576	1.342	21.657	268	11.073	839	4.217	3.484	59.770	67,1
Marche	197	87.766	562	13.687	1.159	18.215	148	11.994	1.867	9.430	3.933	141.092	91,4
Lazio	149	86.182	3.821	31.325	558	9.997	5.640	41.744	4.276	19.064	14.444	188.312	32,0
Abruzzo	83	42.360	420	6.522	382	4.228	43	1.248	1.012	6.224	1.940	60.582	45,7
Molise	16	2.407	99	757	83	1.074	26	814	155	702	379	5.754	18,4
Campania	144	48.270	995	9.761	752	7.481	495	7.028	1.695	8.386	4.081	80.926	13,8
Puglia	217	105.907	1.271	30.175	526	11.631	34	1.831	3.244	23.810	5.292	173.354	42,5
Basilicata	19	9.389	434	3.366	142	2.536	21	853	335	1.804	951	17.948	31,3
Calabria	135	64.802	302	4.697	467	6.658	62	2.979	1.342	7.289	2.308	86.425	43,9
Sicilia	83	26.674	1.335	18.358	288	6.118	230	6.030	2.924	17.966	4.860	75.146	14,8
Sardegna	180	58.438	674	20.969	558	6.771	88	3.336	2.384	10.974	3.884	100.488	60,6
Nord-ovest	603	220.229	6.248	76.152	2.157	27.225	1.368	60.230	5.793	27.193	16.169	411.029	25,5
Nord-est	590	412.002	58.977	361.062	5.261	57.884	1.394	73.127	6.500	30.611	72.722	934.686	80,3
Centro	624	366.573	10.415	134.108	8.069	123.337	6.604	91.190	6.982	32.711	32.694	747.919	62,0
Sud	614	273.135	3.521	55.278	2.352	33.608	681	14.753	7.783	48.215	14.951	424.989	30,1
Isole	263	85.112	2.009	39.327	846	12.889	318	9.366	5.308	28.940	8.744	175.634	26,1
ITALIA	2.694	1.357.051	81.170	665.927	18.685	254.943	10.365	248.666	32.366	167.670	145.280	2.694.257	44,4

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

(b) Popolazione residente al 1° gennaio.

(c) Dati provvisori.

Tavola 19.3 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione di destinazione Anno 2016

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2012	54.994.582	200.116.495	3,64	48.738.575	180.594.988	3,71	103.733.157	380.711.483	3,67
2013	53.599.294	191.992.233	3,58	50.263.236	184.793.382	3,68	103.862.530	376.785.615	3,63
2014	54.916.852	190.978.299	3,48	51.635.500	186.792.507	3,62	106.552.352	377.770.806	3,55
2015	58.320.992	200.155.956	3,43	55.033.682	192.607.930	3,50	113.354.674	392.763.886	3,46
2016 - PER REGIONE (b)									
Piemonte	3.012.616	8.147.340	2,70	1.809.373	5.863.860	3,24	4.821.989	14.011.200	2,91
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	747.097	2.100.843	2,81	454.530	1.367.536	3,01	1.201.627	3.468.379	2,89
Liguria	2.475.343	9.017.408	3,64	2.028.529	6.034.916	2,98	4.503.872	15.052.324	3,34
Lombardia	7.035.647	14.904.885	2,12	8.374.162	22.289.211	2,66	15.409.809	37.194.096	2,41
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	4.871.520	19.699.381	4,04	6.163.233	28.549.828	4,63	11.034.753	48.249.209	4,37
Bolzano/Bozen	2.436.295	9.825.247	4,03	4.557.887	21.493.194	4,72	6.994.182	31.318.441	4,48
Trento	2.435.225	9.874.134	4,05	1.605.346	7.056.634	4,40	4.040.571	16.930.768	4,19
Veneto	6.330.651	21.430.727	3,39	11.525.916	43.961.632	3,81	17.856.567	65.392.359	3,66
Friuli-Venezia Giulia	1.124.547	3.659.954	3,25	1.196.924	4.644.596	3,88	2.321.471	8.304.550	3,58
Emilia-Romagna	7.544.534	27.736.042	3,68	2.774.625	10.101.713	3,64	10.319.159	37.837.755	3,67
Toscana	5.772.358	20.287.025	3,51	7.042.986	24.011.886	3,41	12.815.344	44.298.911	3,46
Umbria	1.660.005	3.817.372	2,30	709.191	2.169.020	3,06	2.369.196	5.986.392	2,53
Marche	1.974.044	9.936.927	5,03	401.740	2.160.603	5,38	2.375.784	12.097.530	5,09
Lazio	4.297.804	12.539.614	2,92	7.121.504	19.599.885	2,75	11.419.308	32.139.499	2,81
Abruzzo	1.335.718	5.244.311	3,93	190.734	874.792	4,59	1.526.452	6.119.103	4,01
Molise	124.071	414.253	3,34	12.220	44.878	3,67	136.291	459.131	3,37
Campania	3.038.713	10.520.300	3,46	2.453.783	9.352.276	3,81	5.492.496	19.872.576	3,62
Puglia	2.884.109	11.450.770	3,97	847.073	2.985.508	3,52	3.731.182	14.436.278	3,87
Basilicata	613.556	2.094.047	3,41	103.724	251.579	2,43	717.280	2.345.626	3,27
Calabria	1.318.400	6.663.485	5,05	284.612	1.848.930	6,50	1.603.012	8.512.415	5,31
Sicilia	2.464.556	6.817.716	2,77	1.943.943	6.880.444	3,54	4.408.499	13.698.160	3,11
Sardegna	1.554.087	7.057.088	4,54	1.325.408	6.428.656	4,85	2.879.495	13.485.744	4,68
Nord-ovest	13.270.703	34.170.476	2,57	12.666.594	35.555.523	2,81	25.937.297	69.725.999	2,69
Nord-est	19.871.252	72.526.104	3,65	21.660.698	87.257.769	4,03	41.531.950	159.783.873	3,85
Centro	13.704.211	46.580.938	3,40	15.275.421	47.941.394	3,14	28.979.632	94.522.332	3,26
Sud	9.314.567	36.387.166	3,91	3.892.146	15.357.963	3,95	13.206.713	51.745.129	3,92
Isole	4.018.643	13.874.804	3,45	3.269.351	13.309.100	4,07	7.287.994	27.183.904	3,73
ITALIA	60.179.376	203.539.488	3,38	56.764.210	199.421.749	3,51	116.943.586	402.961.237	3,45

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

(b) Dati provvisori.

Tavola 19.4 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione
Anno 2016

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2012	43.777.264	132.909.800	3,04	38.867.517	122.700.343	3,16	82.644.781	255.610.143	3,09
2013	42.650.052	128.429.060	3,01	39.989.184	126.330.288	3,16	82.639.236	254.759.348	3,08
2014	43.470.802	127.567.695	2,93	40.769.577	127.373.740	3,12	84.240.379	254.941.435	3,03
2015	45.898.875	133.270.279	2,90	43.093.324	129.680.864	3,01	88.992.199	262.951.143	2,95
2016 - PER REGIONE (b)									
Piemonte	2.300.304	5.183.484	2,25	1.306.259	3.477.643	2,66	3.606.563	8.661.127	2,40
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	511.407	1.420.004	2,78	318.645	1.077.417	3,38	830.052	2.497.421	3,01
Liguria	1.834.798	5.754.967	3,14	1.487.086	4.113.267	2,77	3.321.884	9.868.234	2,97
Lombardia	6.074.013	11.132.148	1,83	7.117.531	16.845.804	2,37	13.191.544	27.977.952	2,12
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	3.934.279	15.228.901	3,87	4.825.350	21.689.817	4,49	8.759.629	36.918.718	4,21
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.999.193</i>	<i>7.660.184</i>	<i>3,83</i>	<i>3.670.053</i>	<i>16.886.332</i>	<i>4,60</i>	<i>5.669.246</i>	<i>24.546.516</i>	<i>4,33</i>
<i>Trento</i>	<i>1.935.086</i>	<i>7.568.717</i>	<i>3,91</i>	<i>1.155.297</i>	<i>4.803.485</i>	<i>4,16</i>	<i>3.090.383</i>	<i>12.372.202</i>	<i>4,00</i>
Veneto	4.454.460	11.059.920	2,48	7.748.652	21.152.999	2,73	12.203.112	32.212.919	2,64
Friuli-Venezia Giulia	786.447	1.884.294	2,40	799.484	2.315.775	2,90	1.585.931	4.200.069	2,65
Emilia-Romagna	6.548.676	22.253.684	3,40	2.399.452	7.967.594	3,32	8.948.128	30.221.278	3,38
Toscana	3.839.505	10.148.173	2,64	4.875.406	12.889.285	2,64	8.714.911	23.037.458	2,64
Umbria	1.115.437	2.232.854	2,00	477.363	978.791	2,05	1.592.800	3.211.645	2,02
Marche	1.307.066	4.712.584	3,61	265.343	1.124.734	4,24	1.572.409	5.837.318	3,71
Lazio	3.513.142	8.542.401	2,43	6.077.851	15.410.579	2,54	9.590.993	23.952.980	2,50
Abruzzo	1.069.453	3.486.084	3,26	136.995	521.763	3,81	1.206.448	4.007.847	3,32
Molise	100.724	280.366	2,78	9.632	33.754	3,50	110.356	314.120	2,85
Campania	2.665.629	8.350.562	3,13	2.118.134	8.054.818	3,80	4.783.763	16.405.380	3,43
Puglia	2.081.747	6.803.968	3,27	611.693	1.948.013	3,18	2.693.440	8.751.981	3,25
Basilicata	433.316	1.399.049	3,23	71.800	177.663	2,47	505.116	1.576.712	3,12
Calabria	1.125.512	5.337.030	4,74	238.896	1.558.959	6,53	1.364.408	6.895.989	5,05
Sicilia	1.978.374	5.419.352	2,74	1.567.623	5.843.088	3,73	3.545.997	11.262.440	3,18
Sardegna	1.176.234	5.056.118	4,30	952.046	4.806.887	5,05	2.128.280	9.863.005	4,63
Nord-ovest	10.720.522	23.490.603	2,19	10.229.521	25.514.131	2,49	20.950.043	49.004.734	2,34
Nord-est	15.723.862	50.426.799	3,21	15.772.938	53.126.185	3,37	31.496.800	103.552.984	3,29
Centro	9.775.150	25.636.012	2,62	11.695.963	30.403.389	2,60	21.471.113	56.039.401	2,61
Sud	7.476.381	25.657.059	3,43	3.187.150	12.294.970	3,86	10.663.531	37.952.029	3,56
Isole	3.154.608	10.475.470	3,32	2.519.669	10.649.975	4,23	5.674.277	21.125.445	3,72
ITALIA	46.850.523	135.685.943	2,90	43.405.241	131.988.650	3,04	90.255.764	267.674.593	2,97

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

(b) Dati provvisori.

Tavola 19.5 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi extra-alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione
Anno 2016

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2012	11.217.318	67.206.695	5,99	9.871.058	57.894.645	5,87	21.088.376	125.101.340	5,93
2013	10.949.242	63.563.173	5,81	10.274.052	58.463.094	5,69	21.223.294	122.026.267	5,75
2014	11.446.050	63.410.604	5,54	10.865.923	59.418.767	5,47	22.311.973	122.829.371	5,51
2015	12.422.117	66.885.677	5,38	11.940.358	62.927.066	5,27	24.362.475	129.812.743	5,33
2016 - PER REGIONE									
Piemonte	712.312	2.963.856	4,16	503.114	2.386.217	4,74	1.215.426	5.350.073	4,40
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	235.690	680.839	2,89	135.885	290.119	2,14	371.575	970.958	2,61
Liguria	640.545	3.262.441	5,09	541.443	1.921.649	3,55	1.181.988	5.184.090	4,39
Lombardia	961.634	3.772.737	3,92	1.256.631	5.443.407	4,33	2.218.265	9.216.144	4,15
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	937.241	4.470.480	4,77	1.337.883	6.860.011	5,13	2.275.124	11.330.491	4,98
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>437.102</i>	<i>2.165.063</i>	<i>4,95</i>	<i>887.834</i>	<i>4.606.862</i>	<i>5,19</i>	<i>1.324.936</i>	<i>6.771.925</i>	<i>5,11</i>
<i>Trento</i>	<i>500.139</i>	<i>2.305.417</i>	<i>4,61</i>	<i>450.049</i>	<i>2.253.149</i>	<i>5,01</i>	<i>950.188</i>	<i>4.558.566</i>	<i>4,80</i>
Veneto	1.876.191	10.370.807	5,53	3.777.264	22.808.633	6,04	5.653.455	33.179.440	5,87
Friuli-Venezia Giulia	338.100	1.775.660	5,25	397.440	2.328.821	5,86	735.540	4.104.481	5,58
Emilia-Romagna	995.858	5.482.358	5,51	375.173	2.134.119	5,69	1.371.031	7.616.477	5,56
Toscana	1.932.853	10.138.852	5,25	2.167.580	11.122.601	5,13	4.100.433	21.261.453	5,19
Umbria	544.568	1.584.518	2,91	231.828	1.190.229	5,13	776.396	2.774.747	3,57
Marche	666.978	5.224.343	7,83	136.397	1.035.869	7,59	803.375	6.260.212	7,79
Lazio	784.662	3.997.213	5,09	1.043.653	4.189.306	4,01	1.828.315	8.186.519	4,48
Abruzzo	266.265	1.758.227	6,60	53.739	353.029	6,57	320.004	2.111.256	6,60
Molise	23.347	133.887	5,73	2.588	11.124	4,30	25.935	145.011	5,59
Campania	373.084	2.169.738	5,82	335.649	1.297.458	3,87	708.733	3.467.196	4,89
Puglia	802.362	4.646.802	5,79	235.380	1.037.495	4,41	1.037.742	5.684.297	5,48
Basilicata	180.240	694.998	3,86	31.924	73.916	2,32	212.164	768.914	3,62
Calabria	192.888	1.326.455	6,88	45.716	289.971	6,34	238.604	1.616.426	6,77
Sicilia	486.182	1.398.364	2,88	376.320	1.037.356	2,76	862.502	2.435.720	2,82
Sardegna	377.853	2.000.970	5,30	373.362	1.621.769	4,34	751.215	3.622.739	4,82
Nord-ovest	2.550.181	10.679.873	4,19	2.437.073	10.041.392	4,12	4.987.254	20.721.265	4,15
Nord-est	4.147.390	22.099.305	5,33	5.887.760	34.131.584	5,80	10.035.150	56.230.889	5,60
Centro	3.929.061	20.944.926	5,33	3.579.458	17.538.005	4,90	7.508.519	38.482.931	5,13
Sud	1.838.186	10.730.107	5,84	704.996	3.062.993	4,34	2.543.182	13.793.100	5,42
Isole	864.035	3.399.334	3,93	749.682	2.659.125	3,55	1.613.717	6.058.459	3,75
ITALIA	13.328.853	67.853.545	5,09	13.358.969	67.433.099	5,05	26.687.822	135.286.644	5,07

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.6 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per tipologia di esercizio e paese di residenza dei clienti
Anno 2016

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2012	82.644.781	255.610.143	21.088.376	125.101.340	103.733.157	380.711.483
2013	82.639.236	254.759.348	21.223.294	122.026.267	103.862.530	376.785.615
2014	84.240.379	254.941.435	22.311.973	122.829.371	106.552.352	377.770.806
2015	88.992.199	262.951.143	24.362.475	129.812.743	113.354.674	392.763.886
2016 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA (a)						
UNIONE EUROPEA						
Italia	46.850.523	135.685.943	13.328.853	67.853.545	60.179.376	203.539.488
Austria	1.821.642	5.991.816	595.025	3.011.503	2.416.667	9.003.319
Belgio	926.357	3.304.209	313.416	1.611.287	1.239.773	4.915.496
Bulgaria	195.083	552.717	33.120	120.104	228.203	672.821
Cipro	21.875	61.142	3.583	13.258	25.458	74.400
Croazia	192.389	471.721	31.570	126.501	223.959	598.222
Danimarca	385.780	1.370.778	278.178	1.961.877	663.958	3.332.655
Estonia	48.307	138.694	15.110	45.160	63.417	183.854
Finlandia	189.220	630.472	48.253	184.346	237.473	814.818
Francia	3.301.396	9.709.342	1.058.755	3.666.092	4.360.151	13.375.434
Germania	7.640.444	31.904.832	4.046.868	24.663.775	11.687.312	56.568.607
Grecia	249.424	601.247	37.415	128.837	286.839	730.084
Irlanda	269.587	953.231	103.664	596.845	373.251	1.550.076
Lettonia	51.620	157.163	17.371	59.821	68.991	216.984
Lituania	97.913	266.277	29.160	91.136	127.073	357.413
Lussemburgo	71.219	285.598	14.813	69.509	86.032	355.107
Malta	84.005	242.470	20.165	63.704	104.170	306.174
Paesi Bassi	1.012.202	3.172.561	1.081.012	7.690.381	2.093.214	10.862.942
Polonia	943.310	3.133.588	338.840	1.877.108	1.282.150	5.010.696
Portogallo	254.525	630.370	44.520	138.458	299.045	768.828
Regno Unito	2.865.139	10.170.304	682.147	2.880.063	3.547.286	13.050.367
Repubblica Ceca	428.335	1.746.858	291.858	1.667.344	720.193	3.414.202
Romania	544.549	1.689.256	102.301	588.301	646.850	2.277.557
Slovacchia	131.772	536.615	74.578	451.213	206.350	987.828
Slovenia	181.893	478.889	75.183	277.074	257.076	755.963
Spagna	1.611.821	3.851.223	347.038	1.161.179	1.958.859	5.012.402
Svezia	548.651	1.871.013	142.879	572.385	691.530	2.443.398
Ungheria	342.847	1.014.405	135.022	703.501	477.869	1.717.906
Totale	71.261.828	220.622.734	23.290.697	122.274.307	94.552.525	342.897.041
PAESI EUROPEI EXTRA UE						
Islanda	25.617	86.294	4.979	18.772	30.596	105.066
Norvegia	296.343	905.301	80.010	344.416	376.353	1.249.717
Russia	957.998	3.307.433	174.284	719.958	1.132.282	4.027.391
Svizzera	2.079.087	6.956.895	723.835	3.524.834	2.802.922	10.481.729
Turchia	409.430	946.504	53.979	165.187	463.409	1.111.691
Altri paesi europei	946.777	2.643.566	140.145	720.643	1.086.922	3.364.209
Totale	4.715.252	14.845.993	1.177.232	5.493.810	5.892.484	20.339.803
PAESI EXTRAEUROPEI						
Egitto	66.615	223.317	8.517	47.470	75.132	270.787
Paesi dell'Africa mediterranea	154.200	474.584	20.642	138.397	174.842	612.981
Sudafrica	73.858	225.096	16.969	56.378	90.827	281.474
Altri paesi dell'Africa	155.401	690.951	20.963	316.889	176.364	1.007.840
Stati Uniti d'America	3.747.642	9.212.518	701.277	2.259.328	4.448.919	11.471.846
Canada	582.904	1.505.756	157.624	489.760	740.528	1.995.516
Messico	236.188	510.749	47.076	144.302	283.264	655.051
Venezuela	39.597	106.149	5.934	29.852	45.531	136.001
Brasile	647.228	1.527.518	112.739	360.050	759.967	1.887.568
Argentina	533.941	1.253.691	107.294	315.078	641.235	1.568.769
Altri paesi dell'America latina	466.653	1.056.104	96.192	310.545	562.845	1.366.649
Israele	429.506	1.262.547	95.473	339.504	524.979	1.602.051
Altri paesi del Medio Oriente	456.485	1.243.778	46.807	199.134	503.292	1.442.912
Cina	2.506.806	3.921.942	171.820	551.050	2.678.626	4.472.992
Corea del Sud	779.679	1.370.288	94.971	221.631	874.650	1.591.919
Giappone	866.293	1.751.653	55.796	157.328	922.089	1.908.981
India	400.680	891.156	47.015	170.735	447.695	1.061.891
Altri paesi dell'Asia	897.925	1.963.733	108.698	451.876	1.006.623	2.415.609
Australia	679.629	1.739.453	229.607	672.822	909.236	2.412.275
Nuova Zelanda	84.620	204.069	36.357	107.775	120.977	311.844
Altri paesi	472.834	1.070.814	38.122	178.623	510.956	1.249.437
Totale	14.278.684	32.205.866	2.219.893	7.518.527	16.498.577	39.724.393
TOTALE PAESI ESTERI	43.405.241	131.988.650	13.358.969	67.433.099	56.764.210	199.421.749
TOTALE GENERALE	90.255.764	267.674.593	26.687.822	135.286.644	116.943.586	402.961.237

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 19.7 Presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e mese
Anno 2016

ANNI MESI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)
2012	200.116.495	52,6	3,64	180.594.988	47,4	3,71	380.711.483	100,0	3,67
2013	191.992.233	51,0	3,58	184.793.382	49,0	3,68	376.785.615	100,0	3,63
2014	190.978.299	50,6	3,48	186.792.507	49,4	3,62	377.770.806	100,0	3,55
2015	200.155.956	51,0	3,43	192.607.930	49,0	3,50	392.763.886	100,0	3,46
2016 - PER MESE (b)									
Gennaio	9.229.780	58,6	2,87	6.513.897	41,4	3,25	15.743.677	100,0	3,02
Febbraio	8.642.457	50,8	2,51	8.361.591	49,2	3,43	17.004.048	100,0	2,89
Marzo	10.320.008	48,8	2,49	10.824.450	51,2	3,15	21.144.458	100,0	2,79
Aprile	10.092.265	47,5	2,24	11.174.519	52,5	2,78	21.266.784	100,0	2,50
Maggio	10.696.731	34,5	2,41	20.297.945	65,5	3,20	30.994.676	100,0	2,88
Giugno	23.208.060	51,5	3,52	21.863.292	48,5	3,54	45.071.352	100,0	3,53
Luglio	37.200.860	51,6	4,51	34.883.553	48,4	3,99	72.084.413	100,0	4,24
Agosto	49.441.903	59,3	5,41	33.992.430	40,7	4,41	83.434.333	100,0	4,95
Settembre	18.210.222	41,6	3,43	25.601.047	58,4	3,67	43.811.269	100,0	3,57
Ottobre	9.514.238	39,3	2,36	14.711.259	60,7	3,03	24.225.497	100,0	2,73
Novembre	7.201.976	56,1	2,36	5.635.859	43,9	2,64	12.837.835	100,0	2,48
Dicembre	9.780.988	63,7	2,41	5.561.907	36,3	2,85	15.342.895	100,0	2,55
Totale	203.539.488	50,5	3,38	199.421.749	49,5	3,51	402.961.237	100,0	3,45

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

(b) Dati provvisori.

Tavola 19.8 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti nei paesi europei
Anno 2016

PAESI	Valori assoluti			Valori percentuali	
	Residenti	Non residenti	Totale	% non residenti sul totale	Variazioni % 2014/2013 delle presenze totali
UNIONE EUROPEA 28					
Italia (a)	203.539.488	199.421.749	402.961.237	49,5	2,6
Austria	34.558.881	83.398.372	117.957.253	70,7	4,1
Belgio	19.792.020	17.063.194	36.855.214	46,3	-4,0
Bulgaria	9.035.330	16.150.666	25.185.996	64,1	17,7
Cipro	844.182	14.504.702	15.348.884	94,5	14,8
Croazia	5.759.532	72.064.582	77.824.114	92,6	9,1
Danimarca	20.266.251	11.630.004	31.896.255	36,5	3,5
Estonia	2.213.547	4.014.581	6.228.128	64,5	7,7
Finlandia	14.572.158	5.771.275	20.343.433	28,4	3,1
Francia	280.850.016	123.913.410	404.763.426	30,6	-1,3
Germania	308.904.957	79.946.914	388.851.871	20,6	2,9
Grecia	21.829.905	79.977.449	101.807.354	78,6	3,2
Irlanda	14.915.287	16.190.381	31.105.668	52,0	4,7
Lettonia	1.372.065	3.044.532	4.416.597	68,9	7,5
Lituania	3.719.254	3.273.420	6.992.674	46,8	6,3
Lussemburgo	317.892	2.637.701	2.955.593	89,2	-0,8
Malta	348.753	8.622.438	8.971.191	96,1	0,6
Paesi Bassi	66.589.317	39.623.541	106.212.858	37,3	2,6
Polonia	63.814.635	15.579.225	79.393.860	19,6	11,5
Portogallo (b)	20.522.609	38.897.329	59.419.938	65,5	8,1
Regno Unito (b)	193.070.000	109.290.288	302.360.288	36,1	-0,4
Repubblica Ceca	25.428.808	24.268.149	49.696.957	48,8	5,5
Romania	20.462.599	4.812.050	25.274.649	19,0	7,8
Slovacchia	8.856.568	5.038.214	13.894.782	36,3	14,1
Slovenia	3.805.661	7.252.070	11.057.731	65,6	8,2
Spagna	160.400.822	294.556.428	454.957.250	64,7	7,8
Svezia	43.236.883	13.997.265	57.234.148	24,5	2,9
Ungheria	15.489.123	13.802.045	29.291.168	47,1	6,3
Ue 28 (c)	1.564.516.543	1.308.741.974	2.873.258.517	45,5	3,2
PAESI NON UE 28					
Liechtenstein	3.069	127.747	130.816	97,7	16,3
Islanda	1.044.289	6.764.038	7.808.327	86,6	19,5
Norvegia (b)	22.739.800	8.851.422	31.591.222	28,0	3,2

Fonte: Eurostat, Occupancy of tourist accommodation establishments

(a) Dati provvisori.

(b) Per il Regno Unito, il Portogallo e la Norvegia non è disponibile l'anno 2016, si riporta l'ultimo dato disponibile.

(c) Il dato Ue 28 per il 2016 non è disponibile. Si riporta la somma dei dati presenti nella tabella.

Tavola 19.9 Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio, trimestre e destinazione (a)
Anno 2016, valori assoluti in migliaia

ANNI TRIMESTRI DESTINAZIONI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %				
VIAGGI										
2012	38.117	44,4	36.184	42,2	74.301	86,6	11.525	13,4	85.825	100,0
2013	33.122	47,3	28.794	41,1	61.916	88,3	8.167	11,7	70.083	100,0
2014	25.453	40,4	29.363	46,7	54.816	87,1	8.112	12,9	62.927	100,0
2015	24.323	41,9	26.898	46,3	51.222	88,1	6.894	11,9	58.115	100,0
ANNO 2016 TRIMESTRI										
Gennaio-marzo	5.467	18,6	3.535	11,8	9.002	15,2	1.659	24,6	10.661	16,1
Aprile-giugno	9.439	32,1	4.837	16,2	14.276	24,1	2.392	35,4	16.667	25,2
Luglio-settembre	7.790	26,5	18.767	62,7	26.556	44,8	1.285	19,0	27.842	42,1
Ottobre-dicembre	6.669	22,7	2.796	9,3	9.464	16,0	1.420	21,0	10.885	16,5
DESTINAZIONI PRINCIPALI										
Nord	15.619	53,2	10.401	34,7	26.019	43,9	3.105	45,9	29.124	44,1
Centro	6.678	22,7	4.586	15,3	11.264	19,0	1.281	19,0	12.545	19,0
Mezzogiorno	4.518	15,4	7.795	26,0	12.313	20,8	732	10,8	13.045	19,7
Italia	26.815	91,3	22.781	76,1	49.596	83,6	5.118	75,7	54.714	82,8
Paesi Unione europea a 28	2.193	7,5	3.746	12,5	5.939	10,0	1.137	16,8	7.077	10,7
Altri paesi europei	297	1,0	1.278	4,3	1.574	2,7	147	2,2	1.722	2,6
Resto del mondo	59	0,2	2.129	7,1	2.188	3,7	354	5,2	2.542	3,8
Estero	2.549	8,7	7.153	23,9	9.702	16,4	1.639	24,3	11.341	17,2
TOTALE	29.364	100,0	29.935	100,0	59.298	100,0	6.757	100,0	66.055	100,0
NOTTI										
2012	74.386	14,7	386.056	76,2	460.442	90,8	46.426	9,2	506.868	100,0
2013	61.550	16,7	282.178	76,5	343.728	93,2	25.028	6,8	368.756	100,0
2014	48.378	13,2	291.472	79,7	339.850	92,9	25.932	7,1	365.782	100,0
2015	45.866	13,5	271.441	79,7	317.307	93,2	23.250	6,8	340.557	100,0
ANNO 2016 TRIMESTRI										
Gennaio-marzo	10.271	17,8	23.455	8,5	33.727	10,1	4.048	17,2	37.774	10,6
Aprile-giugno	18.909	32,8	35.843	13,0	54.752	16,5	8.342	35,4	63.094	17,7
Luglio-settembre	15.367	26,6	192.373	70,0	207.740	62,5	7.375	31,3	215.115	60,4
Ottobre-dicembre	13.158	22,8	23.036	8,4	36.195	10,9	3.780	16,1	39.975	11,2
DESTINAZIONI PRINCIPALI										
Nord	29.749	51,6	87.990	32,0	117.739	35,4	6.475	27,5	124.214	34,9
Centro	12.935	22,4	43.618	15,9	56.553	17,0	3.410	14,5	59.963	16,8
Mezzogiorno	8.796	15,2	75.729	27,6	84.524	25,4	2.109	9,0	86.633	24,3
Italia	51.480	89,2	207.336	75,5	258.816	77,9	11.994	50,9	270.810	76,1
Paesi Unione europea a 28	5.374	9,3	31.974	11,6	37.348	11,2	5.765	24,5	43.112	12,1
Altri paesi europei	703	1,2	11.761	4,3	12.463	3,7	1.430	6,1	13.894	3,9
Resto del mondo	149	0,3	23.637	8,6	23.787	7,2	4.356	18,5	28.143	7,9
Estero	6.225	10,8	67.372	24,5	73.597	22,1	11.551	49,1	85.149	23,9
TOTALE	57.706	100,0	274.707	100,0	332.413	100,0	23.545	100,0	355.958	100,0

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2016. Per superare il break dovuto al cambio di indagine - fino al 2013 Indagine Cati multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana - avvenuto a partire dal 2014 e rendere confrontabili le nuove stime rispetto ai dati riferiti agli anni passati, l'Istat ha realizzato la ricostruzione delle principali serie storiche dal 1997 al 2013. Pertanto, le stime riferite agli anni 2012 e 2013 sono ricostruite.

Tavola 19.10 Durata media dei soggiorni per tipologia di viaggio e destinazione principale (a)
Anno 2016, numero medio di pernottamenti

ANNI DESTINAZIONI	Per vacanza			Per lavoro	Totale
	1-3 notti	4 o più notti	Totale		
2012	2,0	10,7	6,2	4,0	5,9
2013	1,9	9,8	5,6	3,1	5,3
2014	1,9	9,9	6,2	3,2	5,8
2015	1,9	10,1	6,2	3,4	5,9
2016 - PER DESTINAZIONE PRINCIPALE					
Italia	1,9	9,1	5,2	2,3	4,9
Esteri	2,4	9,4	7,6	7,0	7,5
Totale	2,0	9,2	5,6	3,5	5,4

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2016. Per superare il break dovuto al cambio di indagine - fino al 2013 Indagine Cati multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana - avvenuto a partire dal 2014 e rendere confrontabili le nuove stime rispetto ai dati riferiti agli anni passati, l'Istat ha realizzato la ricostruzione delle principali serie storiche dal 1997 al 2013. Pertanto, le stime riferite agli anni 2012 e 2013 sono ricostruite.

Tavola 19.11 Viaggi effettuati dai residenti per tipologia di viaggio e tipo di alloggio (a)
Anno 2016, valori assoluti in migliaia

TIPI DI ALLOGGIO	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %				
Strutture ricettive collettive	12.545	42,7	11.762	39,3	24.307	41,0	5.089	75,3	29.397	44,5
Alberghi (b)	10.495	35,7	8.786	29,3	19.280	32,5	4.752	70,3	24.032	36,4
Altre strutture collettive (c)	2.051	7,0	2.976	9,9	5.027	8,5	337	5,0	5.364	8,1
Alloggi privati	16.818	57,3	18.173	60,7	34.991	59,0	1.668	24,7	36.659	55,5
Abitazioni/stanze in affitto (d)	3.706	12,6	3.309	11,1	7.015	11,8	588	8,7	7.603	11,5
Abitazioni di proprietà (e)	2.783	9,5	2.665	8,9	5.449	9,2	66	1,0	5.515	8,3
Abitazioni di parenti o amici	9.428	32,1	11.709	39,1	21.137	35,6	525	7,8	21.662	32,8
Altri alloggi privati	901	3,1	489	1,6	1.390	2,3	488	7,2	1.878	2,8
TOTALE	29.364	100,0	29.935	100,0	59.298	100,0	6.757	100,0	66.055	100,0

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2016.

(b) Comprende: alberghi, pensioni, motel, istituti religiosi.

(c) Comprende: residenze per cure fisiche e/o estetiche, campi lavoro e vacanza, sistemazioni in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto eccetera), centri congressi e conferenze, villaggi vacanza, campeggi.

(d) Comprende: abitazioni in affitto, stanze in affitto, bed & breakfast.

(e) Comprende: abitazioni di proprietà, multiproprietà.

Tavola 19.12 Residenti che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio, trimestre e ripartizione geografica di residenza (a)
Anno 2016, valori assoluti in migliaia

TRIMESTRI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti
	Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti				
TRIMESTRI (b)										
Gennaio-marzo	4.375	7,3	3.361	5,6	7.115	11,8	1.104	1,8	7.715	12,8
Aprile-giugno	6.661	11,0	4.415	7,3	9.898	16,4	1.412	2,3	10.529	17,5
Luglio-settembre	6.271	10,4	16.908	28,0	19.468	32,3	876	1,5	19.736	32,7
Ottobre-dicembre	5.871	9,7	2.645	4,4	8.111	13,4	863	1,4	8.356	13,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (c)										
Nord	3.824	13,9	4.390	15,9	7.134	25,9	659	2,4	7.398	26,8
Centro	919	7,7	1.299	10,8	2.049	17,1	182	1,5	2.112	17,6
Mezzogiorno	1.051	5,1	1.143	5,5	1.966	9,5	223	1,1	2.074	10,0
Italia	5.794	9,6	6.832	11,3	11.148	18,5	1.064	1,8	11.584	19,2

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2016.

(b) I dati si riferiscono a stime non cumulabili, poiché una stessa persona può essere turista in trimestri diversi. Una eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe una sovrastima del numero annuale di turisti; similmente, il totale non corrisponde alla somma dei parziali, per la presenza di persone che risultano essere contemporaneamente turisti per tipologie diverse di viaggio.

(c) I dati si riferiscono alla quota di coloro che mediamente viaggiano in un trimestre. Il numero medio di persone che hanno effettuato almeno un viaggio viene rapportato alla popolazione residente, comprensiva delle persone che non hanno viaggiato.

